



## F.A.Q. Tipologia di intervento 4.2.2

(aggiornamento 29.03.2023)

Si riportano qui di seguito le risposte alle richieste di chiarimenti pervenute, raggruppate per tematica.

Gli interessati potranno richiedere ulteriori chiarimenti esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: [uod.500716@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500716@pec.regione.campania.it).

I quesiti dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno.

### TEMATICHE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ .....	2
2. AMBITO TERRITORIALE .....	2
3. DOTAZIONE FINANZIARIA .....	2
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI .....	2
5. BENEFICIARI .....	2
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE .....	2
7. SPESE AMMISSIBILI .....	3
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	4
10. CRITERI DI SELEZIONE .....	4
11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE .	4
12 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....	4
13 CONTROLLI, REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI .....	4
14 ASPETTI GENERALI .....	4

## 1. OBIETTIVI E FINALITÀ

## 2. AMBITO TERRITORIALE

## 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

## 4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

## 5. BENEFICIARI

**D.: Un consorzio di tutela, quindi aggregazione stabile, che si occupa anche di confezionamento del prodotto, attività svolta in particolare da alcuni soci, può partecipare al bando di cui all'oggetto?**

**R 1** - Un consorzio di tutela, se iscritto alla Camera di Commercio con codice ATECO 10, 11 o 46 con riferimento al settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti può partecipare al bando della tipologia d'intervento 4.2.2.

**D.: Nel caso in cui a voler effettuare la commercializzazione e/o la trasformazione sia un'azienda agricola (che quindi risulta già iscritta alla camera di commercio con codice Ateco 01) e che quindi provvederà ad aggiungere il codice Ateco del caso (e quindi 10, 11 o 46). In base alle caratteristiche sopra riportate vorrei sapere se l'azienda può o meno accedere al bando.**

**R.:** Le aziende agricole che effettuano la trasformazione dei propri prodotti, aventi codice ATECO principale 01, non possono partecipare al bando della tipologia d'intervento 4.2.2. la tipologia d'intervento a loro dedicata è la 4.1.1/A

## 6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

**D.: Un'azienda agricola può chiedere l'aiuto fermo restando che acquista dall'esterno più del 50% della propria produzione di riferimento al settore d'intervento (es. soltanto vitivinicolo o altro) oppure per oltre il 50% della produzione si intende di tutta la PLV aziendale. Qualora sia possibile in una delle due forme ipotizzate, l'aggiornamento del codice ATECO, secondo il bando, alla camera di Commercio deve avvenire prima della presentazione dell'istanza o prima del collaudo finale;**

**R.:** Può partecipare al bando della tipologia d'intervento 4.2.2 un'impresa che trasforma prevalentemente materia prima non aziendale (extraaziendale). I volumi delle produzioni trasformate interessate dall'investimento, riferibili all'intero opificio o all'unità locale o a una specifica linea di produzione dovranno essere indicati nella relazione, e giustificati dalle intese di fornitura con i produttori agricoli per una quota superiore al 50% della quantità totale lavorata/trasformata. L'aggiornamento del codice ATECO dovrà avvenire prima della presentazione dell'istanza. Inoltre con riferimento al paragrafo impegni ed obblighi del bando, si ricorda che il beneficiario è tenuto a mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, come attività prevalente (codice ATECO principale) quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

**D.: Un'impresa vorrebbe partecipare al Bando in oggetto per poter trasformare in ingresso la "Sansa" di olive ed avere come prodotto in uscita il "nocciolino". Tale processo di trasformazione è ammissibile?**

**R.:** La trasformazione della Sansa di olive in nocciolino è ammissibile a finanziamento con la tipologia 4.2.2. In particolare, la sansa di olive è riportata al capitolo CAPITOLO 23 "Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali", nonché

nella corrispettiva Nomenclatura Combinata di Bruxelles, alla sottovoce 2306 90 05 "Sanse di olive e altri residui dell'estrazione dell'olio d'oliva". Pertanto il processo di trasformazione riferito con il quesito rientra tra quelle previste dal predetto Allegato I del TFUE.

**D.: Un'impresa che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, ancorché iscritta alla CCIAA da più di 365 giorni (iscritta il 06/04/2021), sia stata mantenuta nello stato di "inattiva" e, quindi, abbia fatturato relativo all'anno 2021 pari a zero, in quale categoria di imprese per la verifica di ammissibilità (art 7.1, comma 2) è ricompresa?**

R.: Un'impresa iscritta alla Camera di Commercio dal 06.04.2021, mantenuta inattiva dalla data della sua iscrizione, avente un fatturato pari a zero nell'anno contabile 2021, si presuppone che tale indicazione provenga da documentazione fiscale ufficiale, con riferimento ai criteri di ammissibilità del bando della tipologia 4.2.2, rientra nella casistica di imprese con fatturato inferiore a € 700.000,00.

**D.: Un'impresa che ha partecipato all'ultimo bando 4.2.1 (progetto ancora non finanziato) intende partecipare al bando 4.2.2 per l'acquisto di altre attrezzature da caseificio. L'impresa rispetterebbe le condizioni di eleggibilità della domanda relativamente all'approvvigionamento della materia prima poiché comunque lavora in prevalenza latte proveniente da aziende agricole.**

**Relativamente al criterio di selezione 3.1 si chiede se possono essere utili i quantitativi già presenti nelle intese di fornitura sottoscritte ed allegate alla misura 4.2.1 oppure se per l'ottenimento del punteggio è necessario che siano sottoscritte nuove intese di fornitura con altre aziende agricole.**

R.: Il bando della tipologia 4.2.2 non preclude la presentazione della domanda di sostegno alle imprese che hanno partecipato al bando della 4.2.1. E' però necessaria l'acquisizione di nuove intese di fornitura con i produttori agricoli per una quota superiore al 50% dei volumi delle produzioni trasformate interessate all'investimento, riferibili anche solo alla linea di produzione/macchinari oggetto della nuova domanda di sostegno. Con riferimento al criterio di selezione 3.1 occorre che siano sottoscritte nuove intese di fornitura con altri produttori agricoli. Condizioni specifiche non possono derogare a quanto previsto dal bando.

**D.: In riferimento al punto 7.1.2 del bando, la scrivente azienda iscritta al C.C.I.A.A. per attività di Coltivazione di colture agricole ed Agriturismo (cod. Ateco 01 e 56 ) chiede se essa rientra tra le imprese che possono presentare istanza per il presente bando.**

R.: Un'azienda che effettua l'attività di Coltivazione di colture agricole ed Agriturismo (cod. Ateco 01 e 56 ) non può partecipare al bando della tipologia d'intervento 4.2.2.

## **7. SPESE AMMISSIBILI**

**D.: Per la contabilità degli impianti fotovoltaici si può far riferimento al prezzario regionale oppure occorrono necessariamente i preventivi di ditte qualificate.**

R.: Per la contabilità degli impianti fotovoltaici occorre acquisire preventivi da tre ditte qualificate, mai da prezzario regionale

**D.: Il bando della tipologia 4.2.2 prevede quali spese ammissibili quelle relative al miglioramento degli immobili. Cosa s'intende per miglioramento d'immobili? In riferimento all'art.3 del TESTO UNICO DELL'EDILIZIA DPR380/20001 aggiornato alla Legge n. 120/2020 quali tipologie d'intervento sono ammissibili a finanziamento.**

R.: La tipologia 4.2.2 finanzia il miglioramento degli immobili esclusivamente nell'ambito dei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli con riferimento al processo di lavorazione/trasformazione effettuato dall'impresa.

**D.: E' possibile accedere al finanziamento per la realizzazione di un ampliamento (inteso come nuovo deposito e/o punto vendita e/o sala degustazione di prodotti tipici) di una azienda vitivinicola esistente?**

R.: Gli interventi relativi ad ampliamenti e nuove costruzioni degli immobili destinati alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli non possono essere finanziati con il bando della tipologia 4.2.2. La tipologia d'intervento parla di miglioramenti.

## 9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

## 10. CRITERI DI SELEZIONE

## 11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

**D.: Nel caso il progetto preveda la realizzazione di opere edili è sempre obbligatoria la presentazione, unitamente alla domanda di sostegno, di tutta la documentazione riportata al punto 2 (DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO) di pagina 14 del bando?**

R.: Sì, nel caso il progetto preveda la realizzazione di opere edili, è sempre richiesto che vengano allegati, alla domanda di sostegno, gli elaborati relazionali grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta compresi.

**D.: E' sempre obbligatorio allegare il Lay out di progetto alla domanda di sostegno?**

R.: Sì, il Lay-Out di progetto, in scala e corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti, deve sempre essere allegato alla domanda di sostegno.

**D.: Nel testo del Bando, nel paragrafo DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, al comma 3, si legge: "Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo: Perizia asseverata...". A tal proposito vorrei chiarimenti rispetto a qual' è l'alternativa alla presentazione di un progetto definitivo e se tale perizia deve essere redatta da un professionista diverso dal progettista dell'opera;**

R.: L'alternativa alla presentazione del progetto definitivo è la presentazione del progetto esecutivo che deve essere completo di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari per la realizzazione del progetto. La perizia asseverata può essere redatta dal tecnico progettista dell'opera. Al riguardo si rammentano le condizioni previste per le valutazioni ambientali.

## 12 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

## 13 CONTROLLI, REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI

## 14 ASPETTI GENERALI